

Richiesta di contributo

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale del terzo settore
e della responsabilità sociale delle imprese
Via Fornovo, 8 - Pal. C
00192 Roma

Oggetto: richiesta di contributo per l'esercizio finanziario 2016 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 7 dicembre 2000, n. 383. Avviso 1/2016. Progetto Lettera F).

Il sottoscritto **Zappolini Armando**, rappresentante legale dell'Associazione **Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza**, C.F. dell'associazione **05009290015**, con sede legale nel comune di **ROMA**, provincia di **RM**, cap. **00184**, indirizzo **Via di Santa Maria Maggiore, 148** - tel. **06/44230403** fax **06/44117455** e-mail **ufficcionazionale@cnca.it**

- avente natura giuridica di Associazione: **priva di personalità giuridica**
- avente come soci Persone: **giuridiche**
- iscritta al Registro **Nazionale** delle associazioni di promozione sociale con provvedimento n. **90** del **22/05/2004** rilasciato da **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**
- che opera senza fini di lucro, anche indiretto, attraverso le seguenti attività:
Promozione e tutela diritti civili e sociali. Inclusione sociale fasce svantaggiate; inserimento lavorativo; accoglienza disabili, tossicodip, minori, tratta, immigrati, detenuti; cooperazione internazionale. Ente accreditato di 1° cl. serv. civ.

CHIEDE

l'assegnazione di un contributo ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. F della legge 7 dicembre 2000, n. 383, per la realizzazione dell'iniziativa/progetto, allegata/o alla presente domanda:

Titolo del progetto

La pena oltre il carcere. Interventi e azioni innovative per favorire il recupero sociale di detenuti, ex detenuti e persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

Ambiti operativi del progetto lett. f

(Paragrafo 3.2 dell'Avviso)

- Favorire il recupero sociale di detenuti ed ex detenuti, anche attraverso l'attivazione di azioni innovative di formazione e avviamento al lavoro e all'imprenditorialità sociale

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della decadenza dai benefici di cui all'articolo 75 e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, il sottoscritto rappresentante legale dell'associazione richiedente il contributo

DICHIARA

(allegare fotocopia del documento di identità del/i sottoscrittore/i ai sensi del combinato disposto degli articoli 38, comma 3, e 46 del DPR n.445 del 2000)

- 1) che l'Associazione **Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza** è iscritta a oggi al Registro **Nazionale** con provvedimento n. **90** del **22/05/2004** rilasciato da **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**
- 2) che la quota a carico dell'Associazione proponente e/o Associazioni co-proponenti in caso di partenariato è di **€ 55.787,40**, pari al 20 % del costo complessivo dell'iniziativa o del progetto (*paragrafo 6 dell' avviso*);
- 3) che l'iniziativa o il progetto per la/il quale si richiede il contributo ha una durata pari a mesi: **15** (*max 12 mesi per la lett. d) e max 18 mesi per la lett. f) (paragrafo 5 dell' avviso)*;
- 4) che il numero dei soci dell'associazione proponente (o in caso di partenariato la somma dei soci dell'associazione proponente edelle Associazioni co-proponenti) al 31/12/2015 è n. **3** di persone fisiche e/o n. **320** di persone giuridiche;
- 5) che le regioni in cui è operante con proprie sedi sono le seguenti: **PIEMONTE, LOMBARDIA, TRENINO-ALTO ADIGE, VENETO, FRIULI-VENEZIA GIULIA, LIGURIA, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, UMBRIA, MARCHE, LAZIO, ABRUZZO, MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA**
- 6) che l'Associazione proponente, e/o Associazioni co-proponenti in caso di partenariato, ha/non ha percepito contributi pubblici, (se percepiti specificare la finalità alla quale sono stati destinati: **Attività di inclusione sociale destinate a gruppi target socialmente svantaggiati; realizzazione di attività di formazione continua e di ricerca, informazione, sensibilizzazione e promozione diritti; Convenzioni per progetti in ambito socio sanitario**) diretti o indiretti, nel periodo riferito all'ultimo consuntivo approvato conformemente a quanto previsto dallo statuto, per un totale di contributi **€ 206.788,14** (somma dei contributi pubblici percepiti dalla proponente e da eventuali partner) pari al **36,98%** rispetto alle entrate iscritte a bilancio (in caso di partenariato la percentuale va calcolata sulle somme dei bilanci della proponente e dei partner);
- 7) che la presente proposta progettuale non è mai stata oggetto di finanziamenti/contributi pubblici (*paragrafo 8, numero 11 dei motivi di inammissibilità dell' avviso*);
- 8) che all'iniziativa o progetto parteciperanno i seguenti soggetti privati, pubblici ed enti locali (*paragrafo 4.2 dell' avviso*): **Garante dei diritti dei detenuti della Toscana; Garante nazionale dei diritti delle persone detenute e private della libertà personale; Ministero della Giustizia. Dipartimento giustizia minorile e di comunità; Casa Circondariale di Novara; Unione nazionale camere minorili; Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza; Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Direzione Casa Circondariale di Verbania; Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Direzione Casa Circondariale A. Santoro; Ufficio Esecuzione Penale Esterna; Camera Minorile di Milano**
- 9) che, in caso di impegno finanziario da parte di un ente pubblico o privato, le risorse finanziarie dell'ente derivano da (*paragrafo 6.1 dell' avviso*)
- 10) che il costo dell'iniziativa o progetto per il quale si richiede il finanziamento non supera il 100%

delle entrate iscritte nell'ultimo bilancio consuntivo dell'associazione approvato conformemente a quanto previsto dallo statuto che è pari a € **531.213,00**, come risulta evidenziato nella documentazione allegata, ovvero, nel caso l'iniziativa o progetto sia presentata/o congiuntamente da più Associazioni, il 100% della somma delle entrate dei rispettivi conti economici allegati (*paragrafo 8, numero 12 dei motivi di inammissibilità dell'avviso*) pari a € **559.220,14**

(N.B.: Si ricorda che ai sensi del paragrafo 8 numero 13 dell'avviso è necessario allegare copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio consuntivo - o dei bilanci in caso di partenariato - approvati conformemente a quanto previsto dai rispettivi statuti. La conformità all'originale e la regolare approvazione a norma di statuto devono essere attestate in apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 rilasciata da ciascun rappresentante legale).

11) dichiara inoltre:

- Di non aver riportato condanne penali;
- Di non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- Di non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. n. 313/2002;
- Di non essere a conoscenza di essere sottoposto a indagini preliminari;
- Che l'Associazione non ha ricevuto contestazioni in via amministrativa e/o giudiziaria da parte dell'Amministrazione
- i seguenti soggetti sono rivestiti della rappresentanza esterna:
Riccardo De Facci, vicepresidente

Marina Galati, vicepresidente.

(N.B.: si ricorda che qualora lo statuto dell'associazione conferisca a soggetti diversi dal rappresentante legale il potere di impegnare l'ente, anche tali soggetti, separatamente, dovranno allegare una propria dichiarazione relativa al punto 11); analogamente, tale dichiarazione dovrà essere rilasciata in caso di partenariato da ciascun rappresentante legale e ciascun titolare di poteri di rappresentanza delle varie associazioni partner).

12) Che (in caso di partenariato) tra la proponente e ciascuno dei partner, nonché tra i partner, non sussistono rapporti di appartenenza (in qualità di articolazioni territoriali) o affiliazione (vedi paragrafo 4.1 del presente Avviso);

13) Che le informazioni contenute nella presente "Richiesta di contributo" e nelle restanti parti del *Formulario di presentazione* sono autentiche e veritiere;

Dichiara, infine, di essere a conoscenza che, ai sensi di quanto previsto dalla legge n.196 del 2003, questo Ufficio potrà utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione.

Data

Firma del rappresentante legale dell'
associazione (*della capofila in caso
di partenariato*)

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA O PROGETTO

• Titolo dell'iniziativa o del progetto

La pena oltre il carcere. Interventi e azioni innovative per favorire il recupero sociale di detenuti, ex detenuti e persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

• Anagrafica dell'organizzazione proponente/capofila

Denominazione	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
Codice Fiscale/P.IVA	05009290015
Indirizzo Sede Legale	Via di Santa Maria Maggiore, 148 - 00184 ROMA (RM)
Regioni in cui sono presenti le sedi operative	PIEMONTE, LOMBARDIA, TRENTINO-ALTO ADIGE, VENETO, FRIULI-VENEZIA GIULIA, LIGURIA, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, UMBRIA, MARCHE, LAZIO, ABRUZZO, MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA
Telefono	06/44230403
Fax	06/44117455
E-mail per la corrispondenza con il Ministero	ufficiale@cnca.it
Num. soci al 31/12/2015	Persone fisiche: 0 - Persone giuridiche 269
Rappresentante Legale	Zappolini Armando
Responsabile dell'iniziativa/progetto	Poli Riccardo
Personalità giuridica	No
Estremi provvedimento di Iscrizione al Registro	N. 90 del 22/05/2004
Tipologia Registro	Nazionale
Rilasciato da	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

• Riferimenti bancari

Codice IBAN	IT43K0615069661CC0221002982
Istituto e filiale di riferimento	Cassa di Risparmio di Fermo. Ag. 22 - Via Genova, 44 - Porto San Giorgio (AP)

• Anagrafiche delle associazioni co-proponenti

RilasciatoDalscrizioneRegistroAnag

Denominazione	C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per percone con Hiv/Aids
Codice Fiscale/P.IVA	94065390489
Indirizzo sede legale	Via Faentina, 32 - 50133 FIRENZE (FI)
Telefono	02-76022814
Fax	
E-mail per la corrispondenza con il Ministero	segreteria@cicanazionale.it
Rappresentante Legale	Meli Paolo
Personalità giuridica	No
Estremi provvedimento di Iscrizione al Registro	N. 138 del 06/07/2007
Tipologia Registro	Nazionale
Rilasciato da	Ministero del lavoro e politiche sociali

• **Anagrafica dei soggetti affiliati e associati e delle articolazioni territoriali**

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	CNCA Federazione Regione Emilia Romagna
Natura giuridica	Altro: Associazione non riconosciuta
Sede Legale	Strada del Lazzaretto, 26 - 43100 Marore (PR)
Codice Fiscale	92137780349
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Alessia Pesci
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	CNCA Lazio
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale	Via di Santa Maria Maggiore, 148 - 00184 Roma (RM)
Codice Fiscale	97391880586
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Carla Bartolucci
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	CNCA Sardegna
Natura giuridica	Altro: Onlus
Sede Legale	Viale Diaz, 92 - 09125 CAGLIARI (CA)
Codice Fiscale	92163560920
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Anna Melis
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	CNCA Sicilia
Natura giuridica	Altro: Onlus
Sede Legale	Via dei Cipressi, 9 - 90121 PALERMO (PA)
Codice Fiscale	05582270822
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Salvatore Cacciola
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	CNCA Trentino Alto Adige
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale	Via Taramelli, 8 - 38100 TRENTO (TN)
Codice Fiscale	96074970227
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Marchesi Michelangelo
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	CNCA Veneto
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale	Via Cartigliana, 20 - 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)
Codice Fiscale	91025030247
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Silvia Dalla Rosa
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	Comunità di Accoglienza CNCA Calabria Onlus
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale	Via Conforti, 61 - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)
Codice Fiscale	92018960796
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Marina Galati
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	Coordinamento Lombardo Comunità di Accoglienza
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale	Via Petrarca, 146 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)
Codice Fiscale	97672840010
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Paolo Cattaneo
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	Coordinamento Lucano Comunità di Accoglienza - Federazione Regionale
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale	Viale del Basento, 102 - 85100 POTENZA (PZ)
Codice Fiscale	96071630766
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Vincenzo Martinelli
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	Coordinamento Piemontese Comunità di Accoglienza
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale	Corso Trapani, 95 - 10141 TORINO (TO)
Codice Fiscale	97672840010
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Egidio Costanza
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza
Natura giuridica	Altro: Associazione senza scopo di lucro
Sede Legale	Via del Leone, 9 - 50124 FIRENZE (FI)
Codice Fiscale	94123900485
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Fabrizio Marinani
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	Federazione Campana Comunità di Accoglienza Onlus
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale	Via Provinciale Borreghelle Portici, 139 - 80147 NAPOLI (NA)
Codice Fiscale	95101920635
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Pasquale Calemme
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	Federazione regionale CNCA Abruzzo-Molise
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale	Via E. Ferrari c/o Help Centre, snc - 65124 PESCARA (PE)
Codice Fiscale	91032300674
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Ermanno Di Bonaventura
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	Federazione Regionale CNCA FVG
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale	Via Sagrato, 3 - 33100 UDINE (UD)
Codice Fiscale	94095490309
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Stefano Nonino
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	Federazione Regionale CNCA Marche onlus
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale	Via Astagno, 3 - 60122 ANCONA (AN)
Codice Fiscale	93132690426
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Stefano Trovato
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	Federazione Regionale CNCA Puglia Onlus
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale	Via Barisano da Trani, 12 - 70123 BARI (BA)
Codice Fiscale	93356720727
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Vito Mariella
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

Tipologia di rapporto	Articolazione territoriale
Denominazione	Federazione Regionale CNCA Umbria
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale	Via Fratelli Cairoli, 24 - 06125 PERUGIA (PG)
Codice Fiscale	94115550546
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Massimo Costantini
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 1.GOVERNANCE; FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE; FASE 4. INTERVENTI TERRITORIALI

- **Collaborazione con soggetti privati e pubblici** (*paragrafo 4.2 del presente Avviso*)

Denominazione ente	Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
Sede Legale	Via di Villa Ruffo, 6 - 00196 ROMA (RM)
Codice Fiscale	11784021005
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE

Denominazione ente	Camera Minorile di Milano
Sede Legale	Piazza G. Grandi, 3 - 20129 MILANO (MI)
Codice Fiscale	97376340150
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE

Denominazione ente	Casa Ciircondariale di Novara
Sede Legale	Via Sforzesca, 49 - 28100 NOVARA (NO)
Codice Fiscale	80017840036
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE

Denominazione ente	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Direzione Casa Circondariale "A. Santoro"
Sede Legale	Via Appia, 175 - 85100 POTENZA (PZ)
Codice Fiscale	80000230765
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE

Denominazione ente	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Direzione Casa Circondariale di Verbania
Sede Legale	Via Castelli, 8 - 28921 VERBANIA (VB)
Codice Fiscale	84007740032
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	

Denominazione ente	Garante dei diritti dei detenuti della Toscana
Sede Legale	Via Cavour, 18 - 50129 Firenze (FI)
Codice Fiscale	01386030488
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE

Denominazione ente	Garante nazionale dei diritti delle persone detenute e private della libertà personale
Sede Legale	Via S. Francesco di Sales, 34 - 00165 ROMA (RM)
Codice Fiscale	97908230580
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE

Denominazione ente	Ministero della Giustizia. Dipartimento giustizia minorile e di comunità
Sede Legale	Via Damiano Chiesa, 24 - 00136 ROMA (RM)
Codice Fiscale	97113870584
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE

Denominazione ente	Ufficio Esecuzione Penale Esterna
Sede Legale	Via dei Caccia, 11 - 28100 NOVARA (NO)
Codice Fiscale	94007950036
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE

Denominazione ente	Unione nazionale camere minorili
Sede Legale	Via Sistina, 121 - 00187 Roma (RM)
Codice Fiscale	95059670638
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	FASE 5. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE; FASE 2. RICERCA; FASE 3. COMUNITA' DI PRATICHE

• Descrizione dell'iniziativa o progetto

L'idea

Il progetto intende realizzare un insieme di azioni di carattere innovativo per favorire il **recupero sociale di detenuti, ex detenuti e persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria sia adulti che minori.**

La proposta progettuale nei suoi caratteri di fondo si ispira ai principi della **giustizia riparativa** (*Restorative Justice*, RJ da ora in poi).

Nel documento sui principi base dell'Onu del 2000 la RJ e' definita come "qualunque procedimento in cui la vittima e il reo e, laddove appropriato, ogni altro soggetto o comunita' lesi da un reato, partecipano attivamente insieme alla risoluzione delle questioni emerse dall'illecito, generalmente con l'aiuto di un facilitatore. I procedimenti di giustizia riparativa possono includere la mediazione, la conciliazione, il dialogo esteso ai gruppi parentali [*conferencing*] e i consigli commisurativi [*sentencing circles*]".

La letteratura in materia evidenzia che la responsabilita', ogni volta che si parla di RJ, non ha piu' soltanto a che fare con l'essere responsabili "di qualcosa" e "per qualcosa", ma è intesa come un percorso attivo che conduce i soggetti in conflitto a essere "responsabili verso" (a rispondere l'uno verso l'altro). Coerentemente, i programmi di RJ in Europa e altrove, convergono nel chiedere all'autore di reato di attivarsi per promuovere concrete attivita' riparative nei confronti della vittima e della sua comunita' di appartenenza, lungo un percorso che deve condurlo a rielaborare il conflitto e i motivi che lo hanno causato, nonche' a riconoscere e a elaborare la propria responsabilita'.

Dietro questa azione c'è un'idea di pena in cui l'esercizio della giustizia non è demandato interamente ai Tribunali, alla Magistratura, alle carceri, ma in cui la societa' diviene parte attiva proponendo soluzioni che creano valore collettivo e riempiono di senso il momento dell'espiazione.

Commettere un crimine genera certamente un'ingiustizia che necessita di essere sanata, ma la semplice inflizione di una pena non e' ne' necessaria ne' sufficiente in quanto questa "dose di sofferenza" distribuita al reo, che superficialmente ci fa sembrare che "giustizia è stata fatta", in realta' fallisce nella creazione di una perdurante ed effettiva esperienza di giustizia. Occorre praticare una reazione al male che stacchi dal male, che non ne produca altro e altra violenza. Una risposta che segnali e costruisca un'attesa di vita rinnovata. Come ha fatto notare Carlo Maria Martini "la pena non deve fare morire la speranza in chi è nella colpa: questa è l'attenzione da curare nel dare forma alla pena".

Le pratiche di RJ attivano invece un percorso di responsabilizzazione delle persone rispetto al reato commesso in un'ottica di comunita'. L'adesione ad un percorso riparativo concorre a ricomporre quel "patto di cittadinanza" che è stato infranto con il reato. E' l'idea di una pena di comunita', di una gestione della pena e delle conflittualità maggiormente democratica e condivisa, nell'ottica per cui il primo bene da tutelare sono le relazioni tra esseri umani.

Il progetto si prefigge dunque di riempire di contenuti positivi una parte del tempo di pena, attraverso attività di mediazione, messa alla prova e l'inserimento in percorsi di impegno volontario, formazione e lavoro presso comunita', associazioni di promozione sociale, di volontariato, cooperative sociali aderenti al Cnca e

al Cica che hanno alla base della propria progettualità i principi e i valori della solidarietà, del mutualismo, della cooperazione e collaborazione. Realtà che sono spesso il perno sul quale ruotano intere cerchie sociali fatte di famiglie, persone in difficoltà, cittadinanza attiva nel volontariato, ma anche luoghi aperti e promotori di iniziative civiche e culturali in collaborazione con le istituzioni locali.

La partecipazione di detenuti, ex detenuti e persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria alle attività portate avanti dagli aderenti al Cnca e Cica offre **una duplice opportunità:**

- quella di sperimentare significativi percorsi biografici ai quali attingere per nuove definizioni di se stessi e di riconoscimento di un rinnovato ruolo sociale, attraverso l'impegno orientato al bene della comunità, il sostegno e la collaborazione con il prossimo, facilitando in definitiva il percorso di reinserimento sociale e di riflessione sulla senso della pena;

- quella di acquisire, attraverso il contatto con le realtà professionali del Terzo settore, conoscenze e abilità spendibili in chiave lavorativa futura.

Il valore aggiunto della collaborazione tra Cnca e Cica nel progetto è quello di raggiungere, all'interno dei target generali di progetto, quelle le persone nel sistema penale affette da Hiv/Aids e di offrire loro specifici e appropriati percorsi di inclusione, contrastando anche il duplice stigma sociale di cui sono spesso portatori.

Le esigenze rilevate

La presente proposta progettuale prende le mosse da **un percorso di riflessione che il Cnca ha avviato negli ultimi anni** a partire dalla convinzione che per i reati il carcere non debba costituire la (prima) risposta e non possa riassumere tutto il senso della pena, nella convinzione che il fare giustizia non possa, e non debba, risolversi solamente nell'applicazione di una pena (v. *Giustizia minorile. Confronto sulle criticità di una legge eccellente, 2015 Cnca; Umanizzare la pena. Servizi alternativi e territoriali fuori dal carcere, 2015 Cnca*).

La pena, come ci ricorda l'**art. 27 della Costituzione**, non può consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e deve tendere alla rieducazione del condannato, al reinserimento nella società. Occorre quindi progettare e articolare tutta l'esecuzione penale in funzione di questo inserimento. La pena dovrebbe altresì aiutare gli autori di reato a riconsiderare criticamente ciò che hanno fatto e a ricostruire i legami del reo con la comunità e, ove possibile, con la vittima. Il carcere dunque deve essere inteso come *extrema ratio* e non come risposta 'normale' di fronte ai reati.

Per realizzare questi propositi, oltre a puntare su un **approccio di giustizia riparativa**, come hanno messo altresì in evidenza le analisi e le proposte raccolte dai diversi tavoli tematici degli Stati generali dell'Esecuzione penale del Ministero della giustizia 2015-2016, occorre un forte lavoro anche sul piano culturale rivolto all'opinione pubblica, sedotta spesso dall'idea di un carcere che "butta via le chiavi".

Occorre quindi promuovere un cambio di passo favorendo il capovolgimento di quella logica di stampo positivista di derivazione penitenziaristica ottocentesca che auspicava l'isolamento dei reclusi per evitare il contagio criminale".

Oggi si tratta di **contaminare il sistema dell'esecuzione penale con elementi d'inclusione sociale che occorre sollecitare nell'ambito della società civile.**

Ecco quindi che il progetto con le sue azioni si propone di rispondere ad una molteplicità di **esigenze:**

- quelle di **cambiamento dell'Amministrazione penitenziaria**, storicamente avvezza a considerare tutto ciò che proviene dall'esterno come elemento di disturbo delle dinamiche infra-carcerarie, nella consapevolezza che la responsabilità della progettazione e della realizzazione di tali percorsi non è prerogativa della sola Amministrazione penitenziaria, ma deve essere posta a carico di tutti gli attori sociali (pubblici e privati) che operano sul territorio. Solo così si possono abbattere, in altri termini, quelle mura che non sono solo materiali, ma anche e soprattutto culturali e istituzionali, che separano ancora l'esecuzione penale dalla società dei cittadini non sottoposti a sanzione penale;

- delle **istituzioni locali e degli operatori economici**, i quali tendono spesso a non percepire come parte della loro *mission* organizzativa quella di contribuire alle attività di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale;

- del **Terzo settore**, che deve rispondere a determinati requisiti di professionalità per porsi come partner della Magistratura e dei Servizi sociali nel costruire risposte di giustizia riparativa e percorsi di inclusione.

Gli obiettivi perseguiti

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare le **abilità nei detenuti e nelle persone e dei soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria**, relative alla propria occupabilità attraverso percorsi educativi e di accompagnamento territoriale;
- migliorare i percorsi d'inclusione sociale di detenuti e persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria attraverso pratiche di giustizia riparativa, favorendo l'acquisizione della **consapevolezza circa la gravità del reato commesso e delle sue conseguenze** nella dimensione personale e sociale, anche con attenzione alla riparazione del danno alle vittime;
- migliorare **conoscenze e abilità negli operatori sociali** del pubblico e privato sociale impegnati nei percorsi di accompagnamento territoriale e tutoraggio dei detenuti e delle persone soggette a provvedimenti dell'autorità

giudiziaria, attraverso attività di formazione e scambio di esperienze;

- rafforzare la **capacità delle istituzioni pubbliche di collaborare e cooperare** tra loro e con le realtà del terzo settore, a favore dei percorsi di inclusione sociale dei detenuti e delle persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attraverso la definizione di intese, protocolli e linee guida operative;
- contribuire a diffondere **presso l'opinione pubblica** e gli addetti ai lavori una cultura della pena e della giustizia che non la identifichi solo con il carcere, facendo **conoscere correttamente** e in tutta la sua complessità **il mondo dell'esecuzione penale**.

Le metodologie di intervento previste

Le metodologie di intervento specifiche che il progetto prevede di utilizzare, a parte quelle di natura trasversale relative alle fasi del ciclo di vita del progetto (direzione e coordinamento, comunicazione e diffusione, monitoraggio e valutazione) saranno le seguenti:

- costruzione di **"Comunità di pratiche"** attraverso i momenti di incontro, scambio, **lavoro di rete**, la formalizzazione di intese mediante protocolli volti a migliorare la capacità di collaborazione e di integrazione delle varie agenzie istituzionali e non, del settore penale adulti e minori. La costruzione di queste "Comunità di pratiche" risponde all'esigenza di promuovere cambiamento nell'Amministrazione penitenziaria, contaminando il sistema dell'esecuzione penale con elementi d'inclusione sociale espressi dalla società civile, nonché a quella di migliorare le conoscenze degli operatori sociali, sia del pubblico che del privato, nel saper lavorare in rete e disporre delle competenze necessarie a condurre esperienze di tipo riparativo;
- sviluppo di interventi orientati alla **mediazione, gestione e risoluzione dei conflitti**, facendo maturare negli autori di condotte devianti una responsabilità per il reato commesso e una consapevolezza delle sue conseguenze sia in termini personali che sociali;
- metodologie di **tutoraggio e colloquio motivazionale e di orientamento** da impegnare nella fase di accompagnamento territoriale e lavori di pubblica utilità per le persone che saranno inserite nei percorsi di tipo "Exit" previsti dal progetto.

I risultati attesi

- Attivazione di 120 percorsi di inserimento sociale (60 adulti e 60 minori) di 2-6 mesi cad. per persone detenute o sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (di cui 5 con Hiv/Aids), presso gruppi Cnca e/o Cica mediante percorsi di tipo "Exit" o "R8" (v. fase 3)
- *Housing* sociale per 6 mesi per 4 detenuti con attivazioni di percorsi di inserimento socio-lavorativo di tipo Exit
- 10 percorsi di RJ tra laboratori di educazione alla legalità e alla gestione dei conflitti, lettere formali di scuse, setting di mediazione reo-vittima-comunità che vedano coinvolti 60 persone (fra adulti e minori) in misure alternative e circa 120 in rappresentanza delle vittime e della comunità
- 9 incontri delle comunità di pratiche tematiche e 6 visite di studio con il coinvolgimento di 40 operatori sociali
- 8 incontri territoriali di approfondimento delle comunità di pratiche tematiche e coinvolgimento di almeno 100 operatori, con 800 presenze negli 8 incontri
- 2 incontri del Tavolo nazionale di coordinamento interistituzionale con 15 istituzioni nazionali rappresentate
- Indagine nazionale sugli interventi di RJ nella base associativa con il coinvolgimento di oltre 300 organizzazioni
- 1 dossier documentale sulla RJ con una sezione di dati statistici, riferimenti normativi, esperienze e network italiani ed europei, analisi di 4 casi di successo
- 1 pubblicazione finale diffusa in 1000 copie a stampa e in 1500 via email contenente i risultati del progetto e le linee guida/indicazioni operative per gli interventi di RJ
- 1 campagna nazionale di sensibilizzazione per l'opinione pubblica e gli operatori sociali, mediante raccolta di storie di vita e giornata nazionale di sensibilizzazione sulla RJ, in grado di raggiungere circa 1000 persone
- 1 convegno finale di diffusione dei risultati per 250 operatori sociali.

Trasferibilità dell'iniziativa o del progetto e dei suoi risultati

Le azioni di valutazione del progetto, sia della fase di ricerca che in quella di sviluppo delle comunità di pratiche, punteranno a individuare i fattori di successo riscontrabili in alcune esperienze territoriali di intervento. Si tratta di elementi di natura metodologica su cui poggia il grado di trasferibilità e replicabilità del progetto e dei suoi risultati. Ciò che di trasferibile potrà esservi rintracciato quindi, fuori da logiche di tipo meccanicistico, riguarderà la teoria di funzionamento dei programmi di intervento sperimentati a livello locale, le condizioni e i requisiti che li hanno resi plausibili ed efficaci, anche al variare dei contesti territoriali.

Le dimensioni di trasferibilità emergeranno a seguito delle risposte fornite ad alcune domande:

- cosa ha funzionato in un certo tipo di interventi piuttosto che in altri?
- cosa ha consentito di raggiungere i risultati attesi?
- a quali condizioni tutto ciò è potuto avvenire?

Tali dimensioni saranno fatte oggetto di rilevazione nella fase di ricerca e comprenderanno :

- le caratteristiche strutturali, organizzative e di funzionamento degli interventi territoriali;
- le condizioni e i fattori di efficacia degli stessi;
- il grado di coinvolgimento e partecipazione degli utenti;
- le strategie informative e di comunicazione;
- i sistemi di monitoraggio, verifica e valutazione adottati;
- la consistenza e il tipo di rete territoriale di sostegno attivata;
- i requisiti professionali degli operatori impegnati;
- le condizioni di sostenibilità (economica, gestionale, culturale) delle esperienze.

Infine elementi di trasferibilità intesa come riproducibilità potranno riguardare alcuni strumenti, come ad es. pratiche di mediazione sociale e gestione dei conflitti, autovalutazione delle competenze, check list per colloqui motivazionali e di orientamento, protocolli di intesa interistituzionali,

• **Priorità ed ambiti di intervento dell'iniziativa o progetto**

• **Ambiti operativi del progetto lett. f**

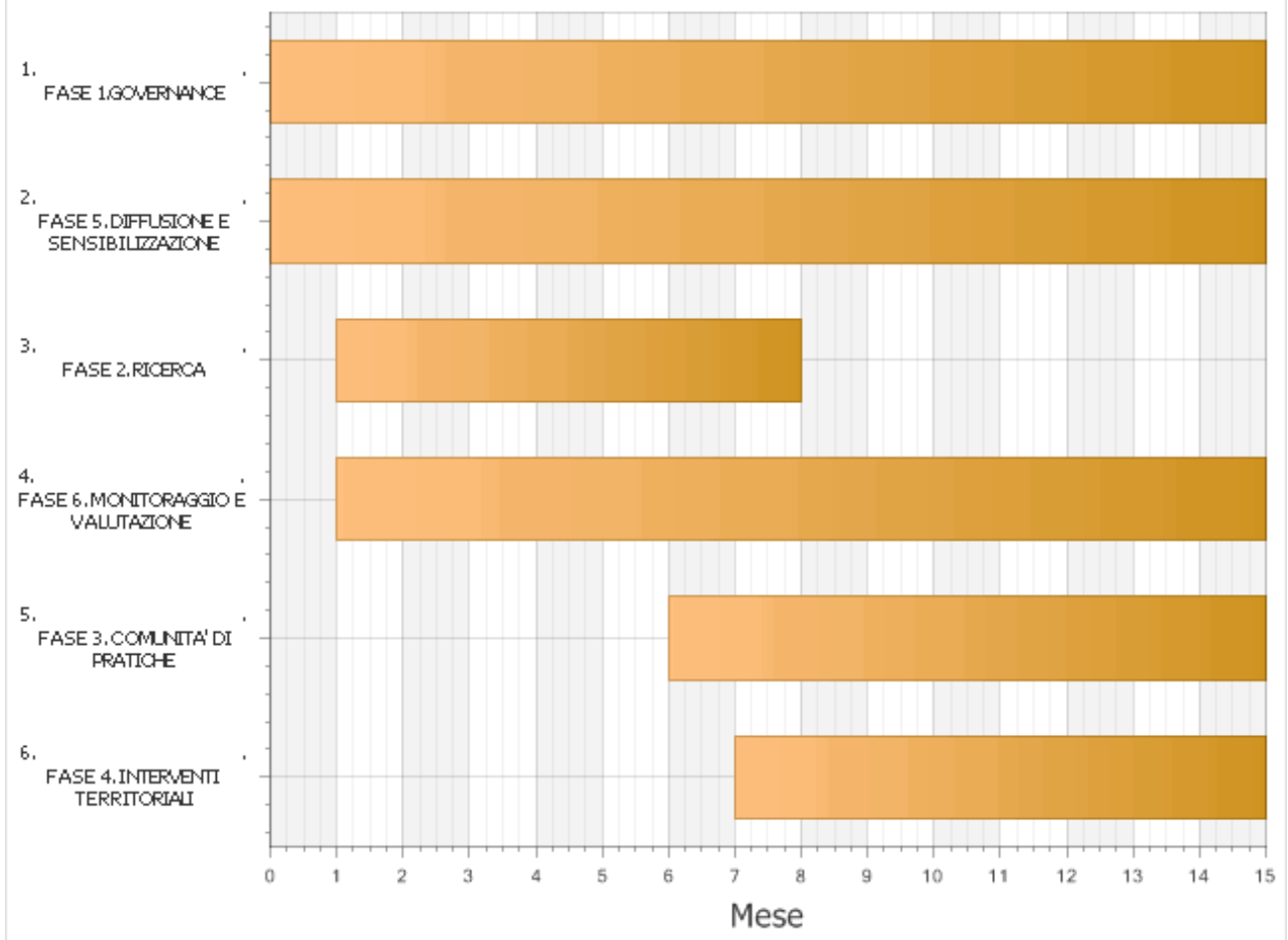
- Favorire il recupero sociale di detenuti ed ex detenuti, anche attraverso l'attivazione di azioni innovative di formazione e avviamento al lavoro e all'imprenditorialità sociale

• **Durata complessiva dell'iniziativa/progetto (paragrafo 5 dell' avviso)**

Mesi	15
------	----

• **Diagramma di Gantt dell'iniziativa o progetto**

Programmazione delle attività



Ambito territoriale

Il progetto nel suo complesso copre tutto il territorio nazionale attraverso il coinvolgimento delle 17 Federazioni regionali del Cnca presenti con i propri associati in 19 regioni, 71 province e 157 comuni e di Cica che è presente con i propri associati in 16 regioni, 33 province, 43 comuni. Nell'insieme Cnca e Cica con la propria base associativa sono presenti in tutte le regioni d'Italia

Destinatari dell'iniziativa o progetto

I beneficiari diretti che il progetto intendere raggiungere mediante le sue attività saranno:

- adolescenti e giovani, segnalati all'autorità giudiziaria sottoposti a misure penali e coinvolti nei percorsi di messa alla prova (60),
- adulti in carcere o in misura alternativa o sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in messa alla prova, lavori di pubblica autorità ed ex detenuti (60);
- persone con Hiv/Aids, detenute, soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, ex detenuti (10);
- operatori socio educativi del privato sociale, degli enti pubblici e del mondo delle professioni (180)
- rappresentanti delle istituzioni pubbliche componenti del Tavolo interistituzionale di coordinamento (15)

Destinatari indiretti, quali beneficiari raggiunti con le azioni di diffusione e sensibilizzazione saranno :

- 3000 contatti attraverso il sito web e i social network (pubblico generalista e follower social network)
- 1500 destinatari della newsletter elettronica (pubblico selezionato nominalmente specificamente interessato al tema a mezzo mailing list)
- 1000 destinatari della spedizione della pubblicazione finale (pubblico selezionato nominalmente con interesse specifico al tema, ivi inclusi tutti i partecipanti alle attività della fase 3 della comunità di pratiche)
- 3000 destinatari della campagna di sensibilizzazione a mezzo storie di vita (pubblico generalista, follower social network)
- 300 partecipanti alla giornata nazionale di sensibilizzazione e al convegno finale (pubblico selezionato nominalmente specificamente interessato al tema)

Utilizzo/produzione di strumenti e prodotti tecnologicamente avanzati ed interattivi

Per le attività della fase 1 le riunioni del comitato di coordinamento potranno avvenire anche attraverso strumenti di comunicazione a distanza in modalità *conference call* quali Skype e/o la piattaforma Beet-me di British Telecom. Per amplificare la portata delle attività di diffusione durante le iniziative di approfondimento tematico della fase 3, nel caso le richieste di partecipazione eccedano la capienza degli spazi di accoglienza che saranno all'uopo individuati, si potrà utilizzare la piattaforma Big Blue Bottom messa a disposizione da Csv-Net a cui Cnca ha accesso, per realizzare *webinar* delle iniziative stesse, ampliando così la possibilità di partecipazione di ulteriori 40 persone ad evento.

• Corsi di formazione diretta con presenza in aula

Nessuno

• Corsi di formazione a distanza

Nessuno

• Strumenti di valutazione e monitoraggio intermedi e/o finali

Corso

Tipologia Strumento Intermedio

Tipologia Strumento Finale

Eventi promozionali e di comunicazione

Gli eventi promozionali afferiscono tutti alla FASE 5 e una descrizione dettagliata si trova nell'apposita fase. Qui si riportano alcuni elementi di identificazione:

Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica (ca. 1000 persone) attraverso la raccolta di 4-5 storie di vita di persone detenute, ex detenute e sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nella forma di *story telling* a testimonianza di positivi percorsi di inclusione sociolavorativa e mediante l'organizzazione di una giornata nazionale di sensibilizzazione contro lo stigma delle persone detenute, che potrebbe essere realizzata in concomitanza con quella per la lotta all'Hiv, viste le connessioni con il parnter Cica alla quale si prevede prendano parte 50 persone. La campagna prenderà avvio entro il primo semestre di attività del progetto e si protrarrà fino alla conclusione delle attività. Il costo previsto è di 2500 euro.

Convegno finale con la presentazione dei risultati del progetto per 250 partecipanti. Il costo previsto è di circa 7000 euro.

Elencare le iniziative/progetti finanziati per gli anni precedenti. (Precisarne il titolo e l'ambito di intervento)

Elenco dei progetti - lett F.

Anno finanziario 2014. "Rischi da giocare". (inizio: 09/09/2015 - fine: 08/11/2016)

Anno finanziario 2013. "Semi di cambiamento". (inizio: 26/06/2014 - fine: 26/06/2015)

Percorsi di inclusione socio lavorativa nelle pratiche di agricoltura sociale.

Anno finanziario 2011. "Community Care" (inizio: 5/07/2012 - fine: 04/07/2013).

Tutela e promozione dell'adolescenza, dei giovani e dell'infanzia volta anche ad aiutare la maternità difficile sia per condizioni economiche che per condizioni sociali.

Anno finanziario 2010. "Scolpire storie" (inizio 4/07/2011 - fine: 04/07/2012).

Tutela e promozione dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani. Priorità: lotta alla povertà.

Anno finanziario 2009. "Salus" (inizio 15/07/2010 - fine: 15/07/2011)

Prevenire forme di disagio/devianza giovanile correlate al disagio relazionale, sociale, psichico e psichiatrico.

Anno finanziario 2007. "Le radici e le ali" (inizio 12/12/08 - fine: 02/07/2010)

Interventi a favore delle seconde generazioni di migranti coinvolgimento sia gli attori istituzionali che i diretti interessati (migranti di seconda generazione).

Anno finanziario 2005. "Gi.Gi. Giovani e giustizia" (inizio: 28/11/2006 - fine: 27/05/2008)

Attivazione di percorsi di inclusione sociale di minori/giovani a rischio di esclusione sociale o inseriti nel circuito del penale.

Anno finanziario 2004. "Alle Corde" (inizio 27/10/2005 - fine 26/04/2007)

Il progetto risponde all'intento di fare fronte a particolari emergenze sociali come le "nuove povertà" e favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate.

Elenco delle iniziative - lettera D)

1) Anno finanziario 2010. "Qualità sociale". (inizio 04/07/2011 - fine 04/07/2012)

Attività di gestione e rendicontazione riconducibili al c.d. "Bilancio sociale" che permettano alle associazioni l'adozione di metodologie conformi con la normativa contabile ed amministrativa vigente in materia.

2) Anno finanziario 2009. Coesione sociale. (inizio 15/07/2010 - fine 15/07/2011)

Incontro di persone ed esperienze che accettano di confrontarsi sul presente e futuro e insieme darsi alcune ipotesi di lavoro e di impegno (change agent).

3) Anno finanziario 2008 - "Attivati" Strumenti per la partecipazione nelle comunità" (inizio: 24/11/2009 - fine: 24/11/2010).

Percorso formativo e di aggiornamento in grado di dotare gli operatori delle organizzazioni del CNCA delle conoscenze relative al principio di democrazia deliberativa.

4) Anno finanziario 2007. "Spazi di Professionalizzazione Sociale" (inizio 12/12/2008 - fine: 11/12/2009).

Aggiornamento e riqualificazione professionale delle APS associate al CNCA "personalizzando" i percorsi formativi in base alle proprie esigenze.

5) Anno finanziario 2006. "Reti sostenibili" (inizio 05/11/2007 - fine 27/05/2008)

Consolidare il processo di innovazione all'interno della rete territoriale della federazione e proseguire nel percorso formativo delle realtà locali, già intrapreso con l'iniziativa "Comunità Virtuale" del precedente anno.

6) Anno finanziario 2004. "Comunità Virtuale" (inizio: 27/10/2005 - fine: 26/04/2007)

L'iniziativa mira a promuovere interventi di innovazione sistemica del CNCA, in grado di pervaderne i processi produttivi, la riorganizzazione del sistema informativo, lo sviluppo delle risorse umane e la gestione del "sapere" interno.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE FASI DI ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA O DEL PROGETTO

FASE	Attività complessive progetto
Durata della fase	15 mese/i: dal mese 1 al mese 15
Attività previste	
Ambito territoriale	

• Personale interno

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Coordinatore	Personale interno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Hassan Bassi
Segreteria	Personale interno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Maria Teresa Romano
Progettista	Personale interno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Poli Riccardo

• Personale esterno

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Responsabile amministrativo rendicontazione	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Mario Passamonti
Esperto Cnca comitato coordinamento	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Liviana Marelli

• Volontari

Nessuno

• Destinatari finali

Nessuno

• Affidamento di attività a soggetti esterni delegati

Nessuno

• Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali

Denominazione	Voce di costo	Tipologia di acquisto	Costo
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	SPESE PER FIDEIUSSIONE		€ 4.800,00
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Altro (affitto locali, telefono, luce, etc ...)	affitto ufficio in quota-parte per 15 mesi	€ 6.000,00
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Altro (affitto locali, telefono, luce, etc ...)	Utenze ufficio in quota-parte per 15 mesi	€ 3.000,00
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Altro (affitto locali, telefono, luce, etc ...)	materiale di consumo (carta, toner, cancelleria) in quota-parte per 15 mesi	€ 3.000,00
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Altro (affitto locali, telefono, luce, etc ...)	Spese pulizia ufficio in quota-parte x 15 mesi	€ 2.250,00
C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per percone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	Altro (affitto locali, telefono, luce, etc ...)	Spese gestione ufficio in quota-parte per 15 mesi (affitto, utenze, materiali di consumo, pulizie)	€ 1.000,00
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Affitto attrezzature		€ 4.000,00

Durata della fase	15 mese/i: dal mese 1 al mese 15
Attività previste	<p>Sarà costituito un Comitato di coordinamento del progetto dove saranno presenti il direttore e il coordinatore, il responsabile amministrativo, la segreteria, 2 esperti nelle materie oggetto dell'intervento progettuale individuati da Cnca e Cica.</p> <p>Il Comitato ha il compito di condividere la pianificazione generale delle attività predisposte dal coordinatore e di garantire tutti gli opportuni raccordi tra i vari soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni, avendo cura di garantire coerenza, efficacia ed efficienza al processo di gestione. Al Comitato spetta anche il compito di relazionarsi verso l'esterno e in particolare per mezzo del direttore e del coordinatore con la committenza, con le articolazioni territoriali associate, i soggetti pubblici che hanno dichiarato disponibilità a collaborare e mediante l'ufficio stampa del progetto con i media per le azioni di comunicazione e diffusione.</p> <p>Il Comitato si riunirà periodicamente, di norma a Roma presso la sede del Cnca con cadenza bimestrale e comunque ogni qualvolta sarà ritenuta opportuna la sua convocazione al fine di garantire il corretto svolgimento del programma di attività in tutti i suoi aspetti gestionali e amministrativi.</p> <p>Il Comitato potrà riunirsi anche in modalità virtuale mediante strumenti di video e audio conference call. Di ogni riunione sarà redatto apposito verbale.</p> <p>Al fine di condividere la pianificazione generale delle attività e assicurare il coinvolgimento nelle azioni di diffusione e disseminazione dei risultati del progetto, il Comitato si riunirà in forma allargata alla presenza di altre figure chiave per lo svolgimento varie fasi e azioni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il valutatore; gli esperti incaricati delle attività di ricerca, di formazione e scambio nell'ambito delle comunità di pratiche, di comunicazione e diffusione. Gli incontri saranno calendarizzati secondo necessità in base alla tempistica di avvio e conclusione di ciascuna fase e alla consegna dei vari prodotti; - almeno 1 rappresentante di ciascun ente associato delle articolazioni territoriali; si prevede a questo riguardo di organizzare almeno due incontri di due giornate di lavoro; - i rappresentanti dei soggetti firmatari delle lettere di sostegno del progetto; si prevede a questo riguardo di organizzare almeno 1 incontro alla loro presenza.
Ambito territoriale	L'ambito territoriale delle attività è nazionali. Le azioni si svolgeranno prevalentemente a Roma presso la sede del Cnca o a Milano in quella di Cica o in altre sedi all'uopo concordate tra i partner per ragioni di convenienza e spostamento.

• Personale interno

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Direttore	Personale interno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Riccardo Poli

• Personale esterno

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Esperto Cica comitato coordinamento	Personale esterno	C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	Paolo Meli
Esperti Comitato di indirizzo	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	da individuare

• Volontari

Nessuno

• Destinatari finali

Tipologia destinatario	Numero
Rappresentanti enti associati articolazioni territoriali	25
Enti e organizzazioni firmatari lettere di sostegno	10

- **Affidamento di attività a soggetti esterni delegati**

Nessuno

- **Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Nessuno

Durata della fase **15 mese/i: dal mese 1 al mese 15**

Attività previste

Le attività di diffusione hanno lo scopo di informare e comunicare, sia all'interno e che all'esterno dei partner di progetto, le opportunità offerte con lo stesso, nonché i risultati raggiunti. Sul versante interno prevarranno le comunicazioni con funzione organizzativa, mentre su quello esterno maggior rilievo lo avranno quelle con funzione informativa e di sensibilizzazione, modulate sui gruppi target e sugli stakeholder che il progetto intende raggiungere e coinvolgere, come pure all'opinione pubblica generale per diminuire lo stigma sociale verso i detenuti e le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, favorendo la rimozione del pregiudizio e agevolando così i percorsi di reinserimento sociale.

L'attività di diffusione farà principalmente perno sull'Ufficio stampa del Cnca, con il supporto di altri professionisti esperti in attività di comunicazione, come grafici, story teller e web editor etc. La veicolazione dei messaggi avverrà attraverso i canali telematici (sito web, mailing list, pagina facebook e account twitter) e a stampa (brochure e pubblicazione finale), sfruttando sia materiali di comunicazione propri del progetto.

Per garantire maggiore efficacia e capillarità nell'invio delle informazioni verso l'esterno sarà determinante il lavoro di rilancio svolto dalle Federazioni regionali e dei loro associati, anche in collaborazione con le istituzioni che hanno dichiarato il loro impegno a collaborare nelle lettere di patronage.

Nello specifico si intende realizzare:

5.1 un LOGO per trasmettere in modo efficace, intuitivo e immediato l'identità e la mission di progetto; una BROCHURE di presentazione dello stesso; una PAGINA WEB descrittiva del progetto, che verrà aggiornata durante il suo svolgimento accessibile da entrambe i siti delle due organizzazioni partner. La pagina sarà integrata da notizie sugli eventi pubblicati anche nella pagina FACEBOOK del Cnca e dall'account TWITTER del Cnca. Con questa attività si stima di raggiungere almeno 1500 visitatori annui per la pagina web e altrettanti per quanto riguarda le notizie sulla pagina Facebook; 5 COMUNICATI STAMPA da diramare in concomitanza con le fasi cruciali di svolgimento delle attività (ad es. all'avvio progetto, a conclusione della ricerca, in concomitanza con l'avvio del tavolo interistituzionale, della giornata nazionale di sensibilizzazione e convegno finale del progetto); 5 NEWSLETTER elettroniche diffuse ad una mailing list di 1500 contatti selezionati interessati alle tematiche del progetto con informazioni sullo stesso, sull'agenda degli appuntamenti e sui suoi principali prodotti e risultati;

5.2 redazione, impaginazione, stampa in 1000 copie e diffusione in formato elettronico a oltre 1500 indirizzi selezionati, di una pubblicazione finale contenente una rielaborazione dei materiali di ricerca e indicazioni metodologiche per gli interventi di RJ sia in ambito adulto che minorile;

5.3 Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica (ca. 1000 persone) attraverso la raccolta di 4-5 storie di vita di persone detenute, ex detenute e sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nella forma di story telling a testimonianza di positivi percorsi di inclusione sociolavorativa e mediante l'organizzazione di una giornata nazionale di sensibilizzazione contro lo stigma delle persone detenute, che potrebbe essere realizzata in concomitanza con quella per la lotta all'hiv, viste le connessioni con il partner Cica.

5.4 Convegno finale con la presentazione dei risultati del progetto per 150 partecipanti

Ambito territoriale

Le attività di diffusione e sensibilizzazione riguardano tutto il territorio nazionale quanto alla loro veicolazione. La base operativa farà prevalentemente riferimento alla sede del Cnca a Roma.

• Personale interno

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Ufficio stampa	Personale interno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Mariano Bottaccio

• **Personale esterno**

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Grafico	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Claudia Batoni
Web editor	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Nominativo da individuare
Story teller	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Nominativo da individuare
4 Testimonial Campagna sensibilizzazione	Personale esterno	C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	Nominativi da individuare
6 Relatori convegno finale	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Nominativi da individuare
grafico	Personale esterno	C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	da individuare

• **Volontari**

Nessuno

• **Destinatari finali**

Tipologia destinatario	Numero
Visitatori unici pagina web, facebook	3.000
Operatori sociali e dell'informazione destinatari newsletter	1.500
operatori sociali del pubblico e privato sociale destinatari della pubblicazione finale	1.000
Operatori sociali del pubblico e privato sociale partecipanti a giornata nazionale di sensibilizzazione e al convegno finale	250
Visualizzazione storie di vita	1.000

• **Affidamento di attività a soggetti esterni delegati**

Nessuno

• **Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Denominazione	Voce di costo	Tipologia di acquisto	Costo
C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	Acquisto di servizi accessori o strumentali		€ 250,00
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Acquisto di servizi accessori o strumentali		12.000,00
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Acquisto di servizi accessori o strumentali		€ 300,00
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Acquisto di servizi accessori o strumentali		€ 600,00
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Acquisto di servizi di viaggio, catering, ecc.		€ 2.250,00
C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	Acquisto di servizi accessori o strumentali		€ 250,00

Durata della fase	7 mese/i: dal mese 2 al mese 8
Attività previste	<p>Le azioni di ricerca sono finalizzate ad acquisire un'ampia e approfondita base di conoscenza del fenomeno su cui si vuole intervenire con questo progetto, in modo tale da costituire una solida base di partenza per lo sviluppo delle azioni delle fasi successive.</p> <p>Le azioni di ricerca si articoleranno in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una rilevazione censuaria sui gruppi del Cnca e del partner associato Cica impegnati in area penale adulti e minori. La rilevazione indagherà le caratteristiche degli interventi portati avanti riguardo alla loro durata, alla ricettività, ai principali punti di forza e debolezza, ai requisiti di professionalità degli operatori coinvolti e ai loro fabbisogni formativi, alla rete di rapporti e delle forme di collaborazione formalizzate attive con gli Istituti di pena, la Magistratura, le associazioni rappresentative di avvocati, imprese e dei centri per l'impiego, gli enti locali. Durante la rilevazione avverrà la contestuale individuazione di quei gruppi Cnca e Cica disponibili ad accogliere persone detenute, ex detenute e soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (sia adulti che minori) nei percorsi d'intervento territoriale previsti dalla fase 4 del progetto; - l'approfondimento conoscitivo, mediante la metodologia degli studi di caso comparati, di circa 6 esperienze, non esclusivamente in ambito Cnca e Cica, che abbiano positivamente sperimentato negli ultimi anni percorsi innovativi ed efficaci d'intervento nell'ambito della "giustizia riparativa", dai quali poter derivare un insieme di competenze apprese con l'esperienza, valutando sia i fattori di successo che i "fallimenti" dei quali far tesoro per la riprogettazione, utili a prefigurare delle linee di indirizzo operativo in questo ambito che saranno oggetto di diffusione nella fase 5; - la produzione di un dossier conoscitivo con dati statistici sul fenomeno in Italia, un percorso di lettura bibliografico, la rassegna delle principali ricerche realizzate sia in Italia che all'estero negli ultimi anni, ivi incluso l'inquadramento e la descrizione della situazione della giustizia riparativa in alcuni paesi europei, l'individuazione dei principali network europei attivi a partire dall'European Forum for Restorative Justice, il quadro legislativo e normativo con un occhio anche alle principali proposte di legge depositate in Parlamento, la raccolta di protocolli, intese e accordi formalizzati a titolo esemplificativo. La produzione del dossier capitalizzerà anche le informazioni e i documenti messi a disposizione dai vari enti pubblici firmatari delle lettere di adesione al progetto. <p>A conclusione della fase sarà prodotto un report di ricerca che sarà reso disponibile in forma digitale ai partecipanti della fase 3 e 4 e i cui materiali opportunamente rielaborati confluiranno nella pubblicazione finale.</p> <p>In questa fase non è previsto il coinvolgimento operativo di personale del partner Cica, se non per mettere a disposizione informazioni e documenti inerenti le attività dei propri associati in materia di giustizia riparativa e l'invito a loro di collaborare alla rilevazione censuaria delle esperienze in atto.</p>
Ambito territoriale	<p>L'ambito territoriale di svolgimento delle attività di ricerca è nazionale.</p> <p>L'azione d'indagine sarà rivolta a tutta la base associativa del Cnca (che è presente con i propri associati in 19 regioni d'Italia, 71 province e 157 comuni) e di Cica (che è presente con i propri associati in 16 regioni, 33 province, 43 comuni).</p>

• **Personale interno**

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Segreteria	Personale interno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Maria Teresa Romano
Ricercatore junior rilevazione on line	Personale interno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Da individuare
Coordinatore ricerca	Personale interno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Hassan Bassi

• **Personale esterno**

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Ricercatore junior dossier documentale	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Nominativo da individuare
Ricercatore junior studi di caso	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Nominativo da individuare

• **Volontari**

Nessuno

• **Destinatari finali**

Tipologia destinatario	Numero
Organizzazioni associate Cnca e Cica	320
Organizzazioni di terzo settore	6

• **Affidamento di attività a soggetti esterni delegati**

Nessuno

• **Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Denominazione	Voce di costo	Tipologia di acquisto	Costo
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Acquisto di servizi accessori o strumentali		€ 500,00

Durata della fase **14 mese/i: dal mese 2 al mese 15**

Attività previste

L'attività di monitoraggio e valutazione (M&V) si realizzerà mediante la predisposizione da parte del valutatore incaricato, entro il primo mese di attività, del disegno di valutazione del progetto contenente: - la definizione delle aree e obiettivi di valutazione; - l'individuazione degli scopi e dell'utilizzo della valutazione; - l'individuazione degli strumenti e degli indicatori; - le modalità di raccolta delle informazioni; - la gestione e l'analisi dei dati raccolti; - le caratteristiche del report semestrale e finale; - le modalità per la restituzione e diffusione dei risultati. Le attività di (M&V) saranno finalizzate a: - rilevare trimestralmente lo stato di avanzamento dell'attuazione del progetto; - mettere a confronto le realizzazioni del progetto con le ipotesi di riferimento; - ricostruire ed interpretare sia il processo operativo sia gli effetti delle azioni realizzate; - rilevare e misurare la soddisfazione dei destinatari diretti e indiretti del progetto; - formulare raccomandazioni e ipotesi utili all'eventuale riorientamento dell'attuazione progettuale; - validare la strategia del progetto, sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi; - identificare i fattori di successo nei casi oggetto di studio e le condizioni di trasferibilità/replicabilità delle stesse. Particolare attenzione sarà destinata alla elaborazione di strumenti per la verifica dell'efficacia degli interventi territoriali che saranno attivati nella fase 4. Nella valutazione si terrà conto di indicatori di efficacia (in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi), coerenza (quali scostamenti dal programma di lavoro) e rilevanza (l'impatto interno ed esterno del progetto).
Il disegno di valutazione sarà sottoposto al vaglio del comitato tecnico di coordinamento, che sarà il principale interlocutore anche dei dati e dei flussi di monitoraggio periodicamente rilevati ed elaborati e che ne farà oggetto di confronto e discussione nelle periodiche riunioni previste dalla fase 1.

Ambito territoriale

Le attività si svolgeranno su tutto il territorio nazionale. Nelle fasi 3 e 4 la raccolta dati riguarderà in particolar modo gli ambiti territoriali dove verranno sviluppate in concreto le azioni per la costruzione delle comunità di pratiche e gli interventi territoriali di RJ

• **Personale interno**

Nessuno

• **Personale esterno**

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Valutatore	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Emilio Vergani

• **Volontari**

Nessuno

• **Destinatari finali**

Nessuno

• **Affidamento di attività a soggetti esterni delegati**

Nessuno

• **Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Nessuno

Durata della fase

9 mese/i: dal mese 7 al mese 15

Attività previste

Una comunità di pratica è formata da un gruppo sociale ed un contesto di interazioni che rende possibile la condivisione di interessi e problematiche, la collaborazione e il confronto su questioni correlate ai diversi interessi dei componenti del gruppo.

Secondo Étienne Wenger, uno dei massimi esperti in materia, la comunità è da intendersi come un sistema auto-organizzato che si sviluppa in tre dimensioni:

- campi tematici: è ciò che accomuna i membri che partecipano e può evolversi;
- comunità: elemento che stimola alla condivisione di idee ed alle interazioni;
- pratica: conoscenza specifica che viene condivisa e mantenuta.

Nel fare riferimento al costruito delle comunità di pratica non si intende qui promuovere solo la riflessività sul "saper fare" in cui si è immersi, ma piuttosto anche quello di imparare a farsi leggere e farsi interpretare dalle pratiche di vita che mettiamo in campo: chi e cosa stiamo diventando attraverso ciò che facciamo, i modi con cui incontriamo le persone e affrontiamo le situazioni? Quale misura di noi stessi e delle nostre organizzazioni ci restituiscono le pratiche quotidiane che alimentiamo e sosteniamo nell'abitare, nel lavorare, nello stare con chi abbiamo vicino? Cosa ci interpella oggi in questo 'stare dentro alla terra di tutti' che è il sociale?

In questa prospettiva la prassi è da intendersi quale snodo attraverso cui esprimere la propria identità, rigenerare le relazioni e gli spazi di libertà dell'altro, rinnovare i processi di emancipazione da ciò che opprime, produce violenza e ingiustizia.

In questo senso la prassi non è il campo da gioco della norma, ma plasma la norma che allarga il gioco perché nessuno sia escluso o schiacciato (Cfr. Scavare Pozzi, Cnca 2015).

A partire da questi presupposti il progetto intende promuovere la costituzione di una comunità di pratiche sulle esperienze di giustizia riparativa attraverso le seguenti azioni:

3.1- 9 riunioni dei "campi tematici" penale adulti, penale minorile, penale e hiv; si prevede di coinvolgere in modo stabile circa 40 operatori di 30 organizzazioni di Cnca e Cica;

3.2- 8 giornate seminariali di approfondimento (che potranno eventualmente essere anche accorpate in forma residenziale) sui vari aspetti della RJ attinenti i campi tematici. Si prevede di coinvolgere 100 operatori a iniziativa per complessive 800 presenze tra personale del pubblico (Uepe, educatori penitenziari, operatori della giustizia minorile, garanti detenuti, magistratura) e privato sociale (educatori, assistenti sociali, psicologi, sociologi) e mondo delle professioni (avvocati);

3.3- 6 visite di studio degli operatori coinvolti nei campi tematici presso i casi/esperienze segnalate come "buone prassi" nella fase di ricerca. Si prevede il coinvolgimento di 40 operatori;

3.4- creazione di un forum on line per l'interazione a distanza degli operatori dei campi tematici e luogo di scambio anche per tutti coloro che prenderanno parte ai momenti di approfondimento seminariale;

3.5- Lavoro di rete mediante la costituzione di un tavolo di lavoro nazionale di coordinamento interistituzionale, al quale saranno invitati a partecipare La Giustizia minorile, Il Dipartimento attività penitenziarie, la Magistratura di sorveglianza, il Garante dei detenuti e l'Autorità garante dei minori, i Ministeri (Interno, Salute, Lavoro), l'Anci in rappresentanza dei Servizi Sociali degli Enti locali territoriali, le associazioni sindacali, di categoria e di volontariato in carcere. Si prevedono almeno 2 incontri del Tavolo dei quali sarà redatto verbale

Ambito territoriale	<p>Le attività interesseranno potenzialmente tutto il territorio nazionale.</p> <p>In particolare le azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3.1 le riunioni potranno essere realizzate in ogni città dove hanno sede i gruppi associati a Cnca e Cica. La decisione sarà determinata dai membri dei campi tematici in base alla loro composizione e provenienza geografica. - 3.2 la scelta dei luoghi dove svolgere i momenti di approfondimento avverrà in base a criteri di economicità delle strutture ricettive e raggiungibilità delle sedi con i mezzi di trasporto; - 3.3 le visite di studio si svolgeranno nei territori dove saranno individuate i casi/esperienze virtuose identificati nella fase di ricerca che in questa sede non è possibile individuare anticipatamente; - 3.4 il forum è aterritoriale svolgendosi on line; - 3-5 tavolo nazionale di coordinamento interistituzionale avrà come sede di lavoro preferibilmente Roma.
---------------------	--

• Personale interno

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Coordinatore comunità di pratiche e forum on line	Personale interno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Da individuare

• Personale esterno

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
24 Esperti per 6 incontri tematici Cnca	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Nominativi da individuare
8 Esperti incontri tematici approfondimento Cica	Personale esterno	C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per percone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	Nominativi da individuare

• Volontari

Nessuno

• Destinatari finali

Tipologia destinatario	Numero
Opertori sociali Cnca e Cica	40
operatori sociali del terzo settore	400
Educatori, assistenti sociali, psicologi, giudici del settore pubblico (Ministero giustizia, Asl, Enti locali)	200
Ordini professionali (Avvocati, Assistenti sociali, Educatori professionali, Pedagogisti)	200
Rappresentanti istituzioni pubbliche nazionali e regionali per il Tavolo di coordinamento interistituzionale	15

• Affidamento di attività a soggetti esterni delegati

Nessuno

• Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali

Denominazione	Voce di costo	Tipologia di acquisto	Costo
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Acquisto di servizi di viaggio, catering, ecc.		€ 5.000,00
C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per perone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	Acquisto di servizi di viaggio, catering, ecc.		€ 940,00
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Acquisto di servizi accessori o strumentali		€ 1.400,00
C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per perone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	Acquisto di servizi accessori o strumentali		€ 700,00

Durata della fase	8 mese/i: dal mese 8 al mese 15
Attività previste	<p>Le azioni territoriali prevedono di raggiungere 60 adulti e 60 minori in area penale attraverso tre macro ambiti di azione, con una durata che potrà essere compresa tra i 2 e 6 mesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - EXIT: selezione, orientamento, accompagnamento al lavoro. L'intervento prevede la creazione di sportelli per conoscere e orientare la persona detenuta (o in misura alternativa) a possibili percorsi di reinserimento. Segue una fase di presa in carico e accompagnamento al lavoro utilizzando gli strumenti dei Lavori di pubblica utilità, del tirocinio in azienda e/o dell'impegno in attività di alto valore sociale in qualificate organizzazioni associate a Cnca e Cica individuate nella fase 2 di ricerca. Al tempo stesso si incentiverà il ricorso da parte degli enti locali alle Convenzioni per l'inserimento lavorativo, in applicazione della L. 381/91, come modificata dalla legge di Stabilità 2015, che prevede la possibilità per gli enti pubblici, di stipulare convenzioni con le cooperative sociali di inserimento lavorativo, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, per importi inferiori alle soglie comunitarie; - Housing: fattori decisivi per il reinserimento sono la disponibilità di un'offerta lavorativa e la disponibilità di una residenza stabile e controllabile. In alcuni casi la Magistratura di Sorveglianza considera questo presupposto indispensabile per concedere la misura alternativa per lo svolgimento di attività di volontariato o di riparazione penale, in assenza di attività lavorativa. <p>L'intervento intende mettere a disposizione una struttura per l'housing sociale con supporto psicosociale, per detenuti non abbienti, privi di riferimenti economici e familiari, in cui poter fruire di permessi premio, incontrare i propri familiari lontani o attivarsi per la ricerca di lavoro o per accedere alle misure di detenzione domiciliare o di affidamento in prova al servizio sociale. Per questo intervento ci si avvarrà della struttura di accoglienza in Basilicata inserita nel protocollo "Umanizzare la pena: servizi alternativi territoriali fuori dal carcere" siglato tra il Cnca, La Regione Basilicata, il Prap Basilicata, la Diocesi di Tursi-Lagonegro e la Parrocchia Cattedrale San Nicola di Bari di Lagonegro, il Tribunale di Sorveglianza di Potenza e il Comune di Lagonegro (Pz) sottoscritto il 15 marzo 2016;</p> <p>R8: ROtto gioca sulle parole per indicare i percorsi di RJ: riparare l'offesa, le relazioni; responsabilità del reo verso la vittima e la comunità; rielaborazione del conflitto; riconoscimento della vittima; riappropriazione della capacità di parola; revocabilità della decisione di intraprendere un percorso di giustizia riparativa; riservatezza delle dichiarazioni; ragionevolezza degli impegni riparatori e risarcitori. In pratica si prevede di realizzare percorsi sia individuali che di gruppo nelle diverse fasi dell'iter penale finalizzati a far acquisire consapevolezza circa la gravità del reato commesso e delle sue conseguenze nella dimensione personale e sociale, attraverso una combinazione di una o più delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - moduli laboratoriali sulla gestione dei conflitti ed educazione alla legalità da 8 ore ciascuno; - percorsi di mediazione autore-vittima face to face, allargata ai gruppi parentali, ai soggetti coinvolti dalla commissione di un reato, al territorio; - produzione di scuse formali; - incontri tra vittime e autori di reato analoghi a quello subito dalle vittime. <p>Il partner Cica sarà coinvolto prevalentemente nei percorsi di tipo Exit.</p>
Ambito territoriale	<p>La scelta degli ambiti territoriali dove verranno implementati i percorsi di intervento territoriale avverrà in sede di comitato di coordinamento tenendo presente i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la disponibilità delle organizzazioni associate a Cnca e Cica a partecipare agli interventi territoriali manifestata durante la fase di ricerca; - la verifica delle condizioni di praticabilità in base alla situazione giuridica dei detenuti e delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria; <p>Complessivamente si prevede di poter realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 interventi di tipo Exit in 5 regioni; - 1 intervento di tipo Housing sociale in 1 regione; - 10 interventi di tipo R8 in 10 regioni.

• **Personale interno**

Nessuno

• **Personale esterno**

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Tutor percorsi Exit	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Francesco Bellosi
Tutor percorsi Exit	Personale esterno	C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per percone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	Francesca Laura
4 Detenuti in tirocinio percorso Exit	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Nominativi da individuare
Educatore laboratori percorsi R8	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Riccardo Pavan
Tutor messa alla prova percorsi R8	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Paolo Tartaglione
2 Esperti in mediazione percorsi R8	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Nominativi da individuare
Tutor mediazione autore-vittima percorsi R8	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Nominativi da individuare
Educatore percorsi R8 scuse formali	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Nominaitvo da individuare
Tutor mediazione allargata percorsi R8	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Nominativi da individuare
Tutor mediazione conference group percorsi R8	Personale esterno	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Nominativi da individuare

• **Volontari**

Nessuno

• **Destinatari finali**

Tipologia destinatario	Numero
Detenuti adulti o soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	60
Minori in istituto di pena o soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	60

• **Affidamento di attività a soggetti esterni delegati**

Nessuno

• **Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Denominazione	Voce di costo	Tipologia di acquisto	Costo
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Acquisto di servizi di viaggio, catering, ecc.		14.000,00
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Materiale di consumo		€ 1.000,00
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	Acquisto di servizi accessori o strumentali		€ 4.200,00

Legenda per la compilazione dello schema di descrizione analitica delle fasi

1. Fase N.

Le fasi devono coincidere con quelle indicate nel Diagramma di Gantt

2. Durata della fase

In mesi coerentemente con il Diagramma di Gantt

3. Attività previste

Indicare per ciascuna fase le attività previste, indicandole in ordine numerico, descrivendole ed elencando il programma di azioni/eventi che si intendono svolgere. Specificare il numero e le modalità di svolgimento di corsi, riunioni e incontri di gruppo di lavoro, di seminari, convegni, etc... (es. riunioni bimestrali del gruppo di lavoro, corso di formazione di n... ore e ... giorni, videoconferenze). Precisare anche il ruolo di eventuali associazioni co-proponenti e dei soggetti affiliati/associati.

4. Ambito territoriale (da specificare per ciascuna attività elencata nella fase)

Indicare l'ambito territoriale - per regioni, province, comuni - in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività previste dall'iniziativa/progetto.

5. Personale interno

Si intendono i dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato. Indicare numero, ruolo/mansione, tipologia del contratto e contenuto dell'attività da prestarsi per l'iniziativa/progetto. Ove individuati, specificare i nominativi dei soggetti.

6. Personale esterno

Si intendono le persone fisiche non titolari di rapporto di lavoro subordinato e per cui sia previsto un contratto di prestazione d'opera professionale, collaborazione, regime occasionale, ecc...- o affidamento d'incarico controfirmato per accettazione, in cui risulti comunque esplicitato in dettaglio l'oggetto, durata e compenso della prestazione richiesta.

7. Volontari

Per volontari si intendono solo persone fisiche che prestano gratuitamente la propria opera e che non possono essere retribuite.

8. Destinatari finali

Si intendono quei soggetti destinatari diretti delle singole attività dell'iniziativa/progetto e non i potenziali interessati. Nella descrizione analitica delle fasi, per le iniziative di formazione ai sensi dell'art. 12 comma 3 lett. d) della l. 383/2000 dovrà essere specificamente indicato se i destinatari della formazione siano (e in che misura) soggetti di età non superiore ai 30 anni.

9. Affidamento di attività a soggetti esterni delegati (paragrafo 12.2 dell'Avviso)

Per affidamento di attività a soggetti esterni delegati, si intende l'affidamento a titolo oneroso di parte delle attività progettuali a soggetti giuridici terzi diversi dall'associazione capofila, dall'associazione co-proponente o dai soggetti affiliati o associati.

Non è possibile affidare o delegare all'esterno le funzioni di direzione, coordinamento e gestione.

Specificare, nel riquadro, in modo dettagliato il soggetto delegato, i contenuti dell'incarico, le motivazioni, l'assenza di analoghe professionalità interne.

Non rientra nell'ipotesi in esame l'affidamento di parte delle attività ad un'associazione co-proponente, a un soggetto affiliato o associato.

10. Acquisto di beni e servizi accessori o strumentali

Dettagliare con riferimento a ciascun acquisto l'oggetto, il costo, il rapporto di accessorietà/strumentalità dei servizi dei quali è previsto l'acquisto.

11. Collaborazioni con soggetti privati e pubblici (a titolo gratuito)

Si precisa che in tale campo devono essere indicati unicamente i soggetti diversi da quelli già individuati quali proponente, co-proponenti, affiliati ed associati. I soggetti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento.

PIANO ECONOMICO

Voce di costo	Quantità	Costi previsti	Perc. sul tot.
1. Spese di progettazione	1	€ 3.000,00	1%
<i>(N.B. Devono essere esposti nel presente riquadro unicamente le spese di progettazione sostenute dall'associazione avvalendosi di personale interno, di collaboratori (persone fisiche). In caso di affidamento a persone giuridiche le relative spese dovranno essere esposte nel riquadro n. 4 e concorreranno al raggiungimento del limite del 30% (quota massima di affidamento o delega) del costo totale di progetto di tale voce, fermo restando il limite del 5% del costo totale del progetto. Le spese sopra indicate non concorrono al raggiungimento del limite del 70% dei costi di personale interno ed esterno.)</i>			
1.a. Personale interno	1	€ 3.000,00	1%
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 3.000,00	
1.b. Personale esterno			
2. Attività promozionali	6	€ 36.724,00	13%
2.a. Personale interno <i>(2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)</i>	1	€ 10.614,00	4%
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 10.614,00	
2.b. Personale esterno <i>(2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)</i>	5	€ 12.960,00	5%
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 2.500,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 1.510,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 7.500,00	
• C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	1	€ 1.200,00	
• C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	1	€ 250,00	
2.c. Acquisto di servizi accessori o strumentali		€ 13.150,00	5%
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)		€ 12.000,00	
Stampa pubblicazione n. 1000 copie			
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)		€ 300,00	
Costi spedizione pubblicazione			
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)		€ 600,00	
affitto sala per convegno finale			
• C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti) Noleggio impianto audio sala campagna di comunicazione		€ 250,00	
3. Spese di funzionamento e gestione	26	€ 161.303,00	58%
<i>(ivi comprese le spese per Direzione, Coordinamento e Gestione)</i>			
3.a. Personale interno <i>(2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)</i>	7	€ 55.225,00	20%
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 12.500,00	

• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 17.000,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 10.800,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 2.925,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 3.000,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 4.000,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 5.000,00	
3.b. Personale esterno <i>(2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)</i>	19	€ 83.778,00	30%
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 5.000,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 4.000,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 4.200,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 1.750,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 9.600,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 2.500,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 6.000,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 2.500,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 4.000,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 8.800,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 1.500,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 3.600,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 6.000,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 1.000,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 8.000,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 6.000,00	
• C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	1	€ 4.928,00	
• C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	1	€ 2.400,00	
• C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	1	€ 2.000,00	
3.c. Acquisto di servizi accessori o strumentali		€ 7.050,00	3%
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila) Copertura assicurativa dei detenuti dei Percorsi tipo Exit, tipo Housing e percorsi di tipo R8		€ 4.200,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila) Noleggio sala per 4 incontri tematici		€ 1.400,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila) acquisto piattaforma on.line di elaborazione dei questionari di ricerca		€ 500,00	
• C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti) Affitto sale per 2 incontri tematici		€ 700,00	
• C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti) Affitto sala per campagna di comunicazione		€ 250,00	

3.d. Altro (affitto locali, telefono, luce, etc ...)		€ 15.250,00	5%
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila): affitto ufficio in quota-parte per 15 mesi Spesa relativa alla funzionalità delle strutture dell'associazione		€ 6.000,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila): Utenze ufficio in quota-parte per 15 mesi Spesa relativa alla funzionalità delle strutture dell'associazione		€ 3.000,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila): materiale di consumo (carta, toner, cancelleria) in quota-parte per 15 mesi Spesa relativa alla funzionalità delle strutture dell'associazione		€ 3.000,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila): Spese pulizia ufficio in quota-parte x 15 mesi Spesa relativa alla funzionalità delle strutture dell'associazione		€ 2.250,00	
• C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti): Spese gestione ufficio in quota-parte per 15 mesi (affitto, utenze, materiali di consumo, pulizie) Spesa relativa alla funzionalità delle strutture dell'associazione		€ 1.000,00	
4. Affidamento di attività a soggetti esterni delegati (max 30% del costo complessivo)			
4.a. Progettazione (1 + 4.a: max 5% del costo complessivo)			
4.b. Formazione			
4.c. Ricerca			
4.d. Altro			
5. Spese di viaggio, vitto, alloggio (max 25% del costo complessivo)	25	€ 68.110,00	24%
5.a. Personale interno (2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)	4	€ 7.500,00	3%
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 4.500,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 1.000,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 1.500,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 500,00	
5.b. Personale esterno (2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)	18	€ 23.840,00	9%
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 480,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 1.680,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 1.880,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 480,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 5.200,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 2.250,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 600,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 900,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 1.680,00	

• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 800,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 800,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 800,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 800,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 800,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila)	1	€ 2.700,00	
• C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	1	€ 550,00	
• C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	1	€ 960,00	
• C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti)	1	€ 480,00	
<hr/>			
5.c. Volontari			
<hr/>			
5.d. Destinatari	3	€ 14.580,00	5%
• Rappresentanti istituzioni pubbliche nazionali e regionali per il Tavolo di coordinamento interistituzionale	1	€ 1.500,00	
• operatori sociali del terzo settore	1	€ 12.000,00	
• Ordini professionali (Avvocati, Assistenti sociali, Educatori professionali, Pedagogisti)	1	€ 1.080,00	
<hr/>			
5.e. Acquisto di servizi di viaggio, catering, ecc.		€ 22.190,00	8%
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila) Servizio catering per 150 persone, convegno finale		€ 2.250,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila) Uscita in autonomia di 4 detenuti, spese vitto e alloggio in housing sociale (casa protetta)		€ 14.000,00	
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila) Catering per 6 incontri tematici per un totale di n. 600 partecipanti		€ 5.000,00	
• C.I.C.A. Coordinamento italiano delle case alloggio per persone con Hiv/Aids (Co-proponenti) Catering per n. 2 incontri tematici per n. 100 partecipanti		€ 940,00	
<hr/>			
6. Spese per attrezzature, materiale didattico e di consumo, beni strumentali		€ 5.000,00	2%
<i>(max 35% tot. generale per iniziative lett. d) e max 25% tot. generale per progetti lett. f)</i>			
<hr/>			
6.a. Acquisto attrezzature			
<hr/>			
6.b. Affitto attrezzature		€ 4.000,00	1%
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila) noleggio 2 notebook + software e attrezzature audio/video per campagna di comunicazione		€ 4.000,00	
<hr/>			
6.c. Ammortamento attrezzature			
<hr/>			
6.d. Materiale didattico			
<hr/>			
6.e. Materiale di consumo		€ 1.000,00	0%

• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila) Materiale da utilizzare nella realizzazione dei percorsi R8	€ 1.000,00	
7. SPESE PER FIDEIUSSIONE	€ 4.800,00	2%
• Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Capofila) costo fideiussione sull'80% del cofinanziamento per un periodo di 15 + 24 mesi calcolato ad un tasso annuo dello 0,85%	€ 4.800,00	
8. Altre voci di costo <i>(solo per voci non elencate già nel piano; da dettagliare analiticamente)</i>		
Costo totale dell'iniziativa/progetto	€ 278.937,00	100%
Finanziamento pubblico	€ 223.149,60	80%
Co-finanziamento privato	€ 55.787,40	20%
Informazioni sulle risorse finanziarie messe a disposizione:		
C.N.C.A. - quota di cofinanziamento € 52.787,40, interamente coperta dalle quote associative dei gruppi associati - Voce di bilancio A7		
C.I.C.A. - Quota di cofinanziamento € 3.000,00: interamente coperto dalle Quote sociali dei gruppi associati - Voce di bilancio 1.01		
Ente	Origine	Modalità di impiego
		Importo